

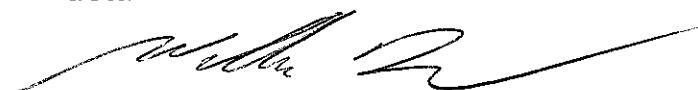
COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019  
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. William Bonomi



## Comune di STENICO

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 17 febbraio 2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato, ai sensi di legge, la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi su ordinamento degli enti locali, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

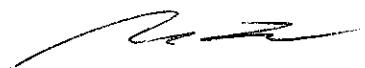
#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di STENICO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

STENICO, li 17 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

*dott. William Bonomi*



**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014.

Il sottoscritto ha ricevuto in data 09.02.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 09.02.2017 con delibera n. 13 completo degli allegati obbligatori necessari per l'espressione del parere.

Il sottoscritto ha ricevuto altresì in data 14 febbraio 2017 il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs 267/200 dalla Giunta comunale, contenente il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, della deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP).

Il Dup contiene altresì il Piano di miglioramento 2016 -2019.

Viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale;

- ^ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ^ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ^ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

il sottoscritto ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.r. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25 febbraio 2016, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017 e l'adozione del bilancio consolidato al 2017.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. n. 15 del 30.06.2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 14 giugno 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, così distino ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016</b>		<b>134.517,03</b>
Residui attivi eliminati		83.191,82
Residui passivi cancellati		274.139,02
Residui attivi reimputati		1.166.472,48
Residui passivi reimputati		1.949.833,56
FPV		783.361,08
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO RIACCERTAMENTO</b>		
<b>RESIDUI</b>		<b>325.464,23</b>
<b>Parte accantonata:</b>		<b>143.483,04</b>
Fondo crediti di dubbia e difficilen esazione al 01/01/2016		71.426,26
Fondo trattamento di fine rapporto		72.056,78
Fondi spese e rischi		
<b>Parte vincolata:</b>		<b>8.487,84</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		8.487,84
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Altri vincoli		0,00
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>147.396,12</b>
<b>Parte disponibile</b>		<b>26.097,23</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	944.032,83	1.057.315,49	613.666,06
<b>Di cui cassa vincolata</b>			
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>			



**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

ENTRATE	PREVISIONE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
UTILIZZO AVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	783.361,08			0
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	657.500,00	657.500,00	577.500,00	577.500,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289.531,08	104.104,00	800,00	800,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	441.069,79	423.100,00	423.100,00	423.100,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.790.640,78	2.204.842,95	271.710,00	271.710,00
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-	-
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	370.000,00	261.000,00	261.000,00	261.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	685.000,00	680.000,00	-	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.017.102,73</b>	<b>4.330.546,95</b>	<b>1.534.110,00</b>	<b>1.534.110,00</b>
ENTRATE	PREVISIONE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
DISAVANZO	-	-	-	-
TIT 1 - SPESE CORRENTI	1.457.469,52	1.184.704,00	1.001.400,00	1.001.400,00
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.504.633,21	2.204.742,95	271.710,00	271.710,00
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	-	100	-	-
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	370.000,00	261.000,00	261.000,00	261.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	685.000,00	680.000,00	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.017.102,73</b>	<b>4.330.546,95</b>	<b>1.534.110,00</b>	<b>1.534.110,00</b>

### **1.1 Pareggio complessivo**

Il totale generale delle spese previste (€ 4.330.546,95 nel 2017, € 1.534.110,00 nel 2018 e 1.534.110,00 nel 2019) è pari al totale generale delle entrate (€ 4.330.546,95 nel 2017, € 1.534.110,00 nel 2018 e 1.534.110,00 nel 2019)

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale vincolato per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 nel bilancio in approvazione è pari a zero in quanto verrà conteggiato ed applicato dopo il riaccertamento dei residui in fase di consuntivo 2016.

### **2. Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa 2017 risulta essere di euro 613.666,06.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel prospetto che segue al punto 3.



**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

**Pareggio finanziario complessivo**

ENTRATE	BILANCIO 2017	PREVISIONI CASSA 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				0
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2017	613.666,06			
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	657.500,00	815.351,20	577.500,00	577.500,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	104.104,00	619.077,65	800,00	800,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	423.100,00	578.810,01	423.100,00	423.100,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.204.842,95	3.974.898,94	271.710,00	271.710,00
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	261.000,00	261.000,00	261.000,00	261.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	680.000,00	730.499,41	-	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.944.213,01</b>	<b>6.979.637,21</b>	<b>1.534.110,00</b>	<b>1.534.110,00</b>
<hr/>				
SPESE	BILANCIO 2017	PREVISIONI CASSA 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	1.184.704,00	1.492.242,41	1.001.400,00	1.001.400,00
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	2.204.742,95	4.394.521,37	271.710,00	271.710,00
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	261.000,00	261.000,00	261.000,00	261.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTE TERZI E PARTITE DI GIRO	680.000,00	745.711,94	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.330.446,95</b>	<b>6.893.475,72</b>	<b>1.534.110,00</b>	<b>1.534.110,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>613.766,06</b>	<b>86.161,49</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Equilibrio corrente**


ENTRATA		2017	2018	2019
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	657.500,00	577.500,00	577.500,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+	104.104,00	800	800
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE		423.100,00	423.100,00	423.100,00
TIT 4 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI UTILIZZO AVANZO DI AMM.ZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	0	0	0
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	-	0	0
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	+	0	0	0
ENTRATE C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI	+	-	-	-
<b>A) totale entrate correnti</b>		<b>1.184.704,00</b>	<b>1.001.400,00</b>	<b>1.001.400,00</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI				
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>1.184.704,00</b>	<b>1.001.400,00</b>	<b>1.001.400,00</b>
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	1.184.704,00	1.001.400,00	1.001.400,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	0	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	0	0	0
<b>B) totale spese Titoli 1,4</b>		<b>1.184.704,00</b>	<b>1.001.400,00</b>	<b>1.001.400,00</b>
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>1.184.704,00</b>	<b>1.001.400,00</b>	<b>1.001.400,00</b>

### Equilibrio in conto capitale

ENTRATA		2017	2018	2019
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	2.204.842,95	271.710,00	271.710,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	0	0	0
ENTRATE DI PARTECIPAZIONE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	+	-	-	-
<b>Totale titolo 4 rettificato</b>		<b>2.204.842,95</b>	<b>271.710,00</b>	<b>271.710,00</b>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	-	-	-
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	0	0	0
<b>Totale entrate del bilancio Investimenti</b>		<b>2.204.842,95</b>	<b>271.710,00</b>	<b>271.710,00</b>
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	2.204.742,95	271.710,00	271.710,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	100	0	0
<b>Totale spese del bilancio Investimenti</b>		<b>2.204.842,95</b>	<b>271.710,00</b>	<b>271.710,00</b>

### 4. Entrate e Spese di carattere non ripetitivo



L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

ENTRATE CORRENTI UNA TANTUM	2017	2018	2019
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

SPESE CORRENTI UNA TANTUM	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7000,00		
ARRETRATI ADEGUAMENTO CONTRATTI	6200,00		
<b>TOTALE</b>	<b>13200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:



ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	764.756,61		
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI	65.000,00		
CONTRIBUTI BIM (PIANO OO.PP. E PIANO TRIENNALE)	787.094,48		
SOVRACANONI BIM	515.581,56	271.710,00	271.710,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI (TAGLIO STRAORDINARIO LEGNA)	66.785,30		
SANZIONI URBANISTICHE	5.625,00		
RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME			
ALTRÉ ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.			
ACCENSIONE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE DA B.I.M.			
AVANZO DI PARTE CORRENTE			
<b>Totale spese finali</b>	<b>2.204.842,95</b>	<b>271.710,00</b>	<b>271.710,00</b>
Differenza	0,00	0,00	0,00

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione risulta conforme al disposto del comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 riportando le informazioni ivi previste.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

## 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che il documento "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con relativi allegati" è coerente con il documento di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 di data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### 7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

#### 7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93 dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.

Le schede perviste da tale deliberazione non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni richieste dal principio della Programmazione 4/1. A questo fine sono state integrate ed è stata introdotta una scheda (scheda 1 - parte seconda) che riporta l'anno di avvio e l'esigibilità della spesa e delle opere in corso di esecuzione.



### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa, in coerenza con il Piano di Miglioramento allegato.

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale le è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo delle legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'art. 79 dello Statuto."

Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV, e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, II degli schemi di bilanci previsti dal D.lgs 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale di accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo e delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrate, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, *"compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale"*.

In particolare l'art. 65 del Disegno di legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Il Comune di Stenico a fini prudenziali non ha incluso per il triennio 2017-2019 il FPV in entrate e in spesa.



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ALL'ART. 1 comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>657.500,00</b>	<b>577.500,00</b>	<b>577.500,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	104.104,00	800,00	800,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20 legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(+)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(+)			
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>104.104,00</b>	<b>800,00</b>	<b>800,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>423.100,00</b>	<b>423.100,00</b>	<b>423.100,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>2.204.842,95</b>	<b>271.710,00</b>	<b>271.710,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>3.389.546,95</b>	<b>1.273.110,00</b>	<b>1.273.110,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.184.704,00	1.001.400,00	1.001.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	8.730,70	8.730,70	8.730,70
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I7)</b>	(-)	<b>1.175.973,30</b>	<b>992.669,30</b>	<b>992.669,30</b>

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ALL'ART. 1 comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
L1) Titolo 2 - Spese per in c/c al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.204.742,95	271.100,00	271.100,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	100,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale Titolo 2 - Spese per in c/c al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di Stabilità 2016 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali ed l'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(-)	2.204.842,95	271.100,00	271.100,00
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	(+)	3.380.816,25	1.264.379,30	1.264.379,30
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)</b>	(+)	8.730,70	8.730,70	8.730,70
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728. Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732. Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale (solo per gli enti locali))	(-)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. Dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n.16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n.16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>		-	-	-

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

**Imposta immobiliare semplice**

Il gettito, determinato sulla base:

- degli artt. Da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014
- dell'art. 18 della L.P. n. 36/2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016)
- delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 25 febbraio 2016 e sulla base del regolamento del tributo.

È stato previsto in euro 575.000 come la somma prevista per l'IMIS nel bilancio 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è previsto in euro 80.000, in linea rispetto alla somma stanziata nel bilancio di previsione 2016.

**Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è svolta direttamente dal Comune di Stenico.

Per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono stimate in euro 2.000,00 per ciascuna annualità in linea con gli anni precedenti.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2016 *	2017	2018	2019
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO ICI	11.374,74	80.000,00	65.000,00	-	-
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO IMU			10.000,00	-	-
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO IMIS			5.000,00	-	-
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO IMPOSTA PUBBLICITA'			-	-	-
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	11.374,74	80.000,00	80.000,00	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ					

**Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento**

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto) è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 1079 del 24 giugno 2016 con cui è stato definito il fondo perequativo 2016.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il Comune di STENICO, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati ha approvato le seguenti tariffe:



Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	10	07.02.2017	Servizio pubblico di acquedotto - determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2017
Giunta	11	07.02.2017	Servizio pubblico di fognatura - determinazione delle tariffe a valere dall'anno 2017

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative previsti sono riassunti nella seguente tabella:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 132,61.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla spesa corrente.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 1.000,00 per distribuzione di dividendi dai seguenti organismi partecipati: Primiero Energia S.p.A.,.

### **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli impegni definitivi 2016 è la seguente:

SPESE CORRENTI	Impegni 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	320.664,04	278.550,00	244.350,00	244.350,00
2 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	25.681,81	29.800,00	28.700,00	28.700,00
3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	612.045,76	552.300,00	532.700,00	532.700,00
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI	157.823,95	189.360,00	149.860,00	149.860,00
5 - TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
7 - INTERESSI PASSIVI		500,00	500,00	500,00
9 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.410,08	75.000,00	7.000,00	7.000,00
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	21.185,72	57.194,00	36.290,00	36.290,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.139.811,36</b>	<b>1.184.704,00</b>	<b>1.001.400,00</b>	<b>1.001.400,00</b>

### **Piano di miglioramento**

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 9 bis, il 9 novembre 2015 la Giunta provinciale con provvedimento n. 1952 ha approvato la deliberazione ad oggetto "Applicazione dell'art. 9 bis della



L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa”, stabilendo:

- a) gli ambiti associativi, tra cui figura quello formato da Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavè e Stenico (ambito 8.1);
- b) i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori;
- c) la tempistica di attuazione del disposto normativo che risulta la seguente:
  - entro il 30 giugno 2016 i comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività previsti nella medesima tabella B sopracitata;
  - entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi da gestire in forma associata, tra cui la segreteria, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono prendere avvio entro il 1 agosto 2016;
  - entro il 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, stipulando le relative convenzioni;
  - le relative gestioni associate devono essere avviate entro il 1 gennaio 2017;
- d) i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019);
- e) che, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9 bis, se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali;
- f) che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 9 bis, in caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro i termini previsti dal citato provvedimento, la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto.

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 1952 sopracitata ha inoltre stabilito che le gestioni associate siano svolte mediante l'approvazione e la conseguente sottoscrizione di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 59 del T.U. dell'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, fissando, infine, nell'Allegato 3 gli obiettivi di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 1° agosto 2016 – 31 luglio 2019).

In segno di volontà di perseguire l'obiettivo comune assegnato dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e dalle deliberazioni provinciali n. 1676 del 28 settembre 2015 e 1952 del 9 novembre 2015, assumendo come unicità di intenti politico amministrativi e organizzativi, un percorso condiviso che porti alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa in osservanza della tempistica sopra indicata, i sindaci di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavè e Stenico hanno sottoscritto in data 20.04.2016 un protocollo di intesa acquisito agli atti del Comune di Comano Terme sub prot. n. 5006 di pari data.

Alla luce della situazione in precedenza esposta si evidenzia la seguente tempistica:

- dal 1° agosto 2016 è stata avviata gestione associata di due servizi (segreteria e commercio);
- dal 1° gennaio 2017 è stata avviata la gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, del progetto allegato al DUP
- verifica alla data del 31.07.2019 del raggiungimento degli obiettivi di riduzione di spesa stabiliti per ogni comune dell'ambito (tre anni dalla data di avvio delle gestioni associateV obbligatorie del 1 agosto 2016).

Inoltre il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme



dei Comuni e Unioni dei Comuni come previsto dal comma 1 bis dell'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 e ss.mm.

La Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato, con protocollo d'intesa, la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato.

In base alla predetta disposizione i Comuni devono adottare un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.

L'allegato 3 alla citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015 individua per ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa (ovvero nel periodo 1 agosto 2016 – 31 luglio 2019).

Obiettivi che, per ambito associativo, dovranno essere considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi.

Per quanto riguarda il Comune di Stenico l'obiettivo di risparmio di spesa da ottenere entro il 2019 è pari a € 83.900,00.

Nel 2017 si prevede un risparmio sul costo del personale pari a € 42.114,04 rispetto al 2016 .

SPESA CORRENTE AGGREDIBILE	IMPEGNI 2016	BILANCIO 2017	DIFFERENZA
PERSONALE AGGREDIBILE	320.664,04	278.550,00	42.114,04
ACQUISTI E PRESTAZIONI AGGREDIBILI			
CANON DI LOCAZIONE			
ALTRI UTILIZZI DI BENI DI TERZI			
TRASFERIMENTI AGGREDIBILI			
ALTRI INTERESSI PASSIVI			
TOTALE	<b>320.664,04</b>	<b>278.550,00</b>	<b>42.114,04</b>
OBIETTIVO PIANO DI MIGLIORAMENTO			
MIGLIORAMENTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO			

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta così composta:



CAP	CODICE	DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
<b>TITOLO PRIMO - SPESE CORRENTI -</b>					
60	01021	retribuzione personale di ruolo - ufficio segreteria	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
57	01021	retribuzione personale di ruolo - ufficio segreteria - arretrati contratto	€ 1.000,00		
56	01021	retribuzione personale non di ruolo - ufficio staff - arretrati contratto	€ 300,00		
66	01021	Quota TFR a carico ente ufficio segreteria e staff	€ 2.000,00		
71	01021	Contributi a carico Ente - ufficio segreteria e staff	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
95	01021	Indennità rimborso spese viaggio missioni pers. - Uff segreteria e staff	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
100	01021	Indennità e altri compensi corrisposti a dip. Tempo ind. Ufficio segreteria: FO.R.E.G. e ind. Mansioni rilevanti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
61	01031	retribuzione personale di ruolo - ufficio ragioneria	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
63	01031	assegni al nucleo familiare - ufficio ragioneria	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
55	01031	retribuzione personale di ruolo - ufficio ragioneria - arretrati contratto	€ 800,00		
54	01031	retribuzione personale non di ruolo - ufficio ragioneria - arretrati contratto	€ 500,00		
64	01031	retribuzione personale non di ruolo - ufficio ragioneria	€ 16.000,00		
67	01031	Quota TFR a carico Ente - ufficio ragioneria	€ 5.000,00		
74	01031	Contributi a carico Ente - ufficio ragioneria	€ 13.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
96	01031	Indennità rimborso spese viaggio missioni pers. - uff ragioneria	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
99	01031	Indennità e altri compensi corrisposti a dip. Tempo det. Ufficio ragioneria: FOREG e ind. Masioni superiori	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
101	01031	Indennità e altri compensi corrisposti a dip. Tempo ind. Ufficio ragioneria: FO.R.E.G. e area direttiva	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
59	01041	retribuzione personale di ruolo - ufficio tributi	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
58	01041	Contributi a carico Ente - ufficio tributi	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
53	01041	Indennità e altri compensi corrisposti a personale di ruolo - ufficio tributi - FOREG e AREA DIRETTIVA	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
76	01041	tributo a carico del comune - imposta sulla rivalutazione annua del TFR (ufficio tributi)	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
94	01041	Indennità rimborso spese viaggio missioni pers. - uff tributi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
103	01061	Indennità e altri compensi corrisposti a dip. Tempo ind. Ufficio tecnico: FO.R.E.G.	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
310	01061	Ufficio tecnico, retribuzione al personale di ruolo	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
325	01061	Ufficio tecnico, retribuzione al personale di ruolo - arretrati contratto	€ 2.100,00	€ 0,00	€ 0,00
311	01061	IRAP Personale	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
320	01061	Contributi a carico Ente - Ufficio tecnico	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
330	01061	Indennità e rimborso spese missioni personale	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
81	01071	retribuzione personale di ruolo - ufficio anagrafe - arretrati contratto	€ 1.500,00		
68	01071	Contributi a carico Ente - ufficio anagrafe/stato civile e elettorale	€ 500,00		
75	010101	Compenso segretario scavalco	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
104	10051	Indennità e altri compensi corrisposti a dip. Tempo det. Ufficio tecnico - operai: FO.R.E.G.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2180	10051	Viabilità: retribuzioni al personale di ruolo	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2181	10051	Indennità rimborso spese viaggio missioni pers. - operai	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
2184	10051	Indennità e altri compensi corrisposti a dip. Tempo ind. Operai: FO.R.E.G.	€ 850,00	€ 850,00	€ 850,00
2190	10051	Contributi a carico Ente - operai	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nell'allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsione d'entrata 2017-2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le voci d'entrata oggetto di svalutazione è stato iscritto al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente

Non sono state oggetto di svalutazione le seguenti entrate:

- le entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- per le entrate del Titolo 3 "Entrate extra tributarie":
  - Alcuni servizi erogati prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione del servizio, pertanto le relative entrate (tariffe parcheggi, diritti di segreteria, proventi servizi cimiteriali, proventi diversi, ecc.) sono accertate per cassa e di conseguenza non è stato determinato il FCDE;
  - Non si è provveduto al calcolo del FCDE sulle entrate derivanti da vendita di legname e sovra canone derivazione acqua, in quanto tali entrate vengono contabilizzate con il criterio della cassa a seguito dell'effettivo incasso

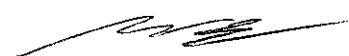
Le voci che rientrano nel calcolo del FCDE, valutato il grado di rischio nella riscossione delle entrate sono le seguenti:

- 1) Proventi vari dell'acquedotto comunale;
- 2) Proventi per la riscossione del canone di depurazione;
- 3) Canoni raccolta e depurazione acque di rifiuto;
- 4) Proventi della discarica materiali inerti;
- 5) Fitti attivi di fabbricati;
- 6) Concessione in uso di beni gravati da uso civico;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In ogni caso il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il completo della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alle previsioni d'entrate iscritte negli esercizi 2017, 2018 e 2019 .

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.



Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

FCDE ANNO 2017	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	214.000,00	8.598,09	8.598,09	4,02
Tipologia 200 Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	3.500,00	132,61	132,61	3,79
<b>TOTALE</b>	<b>217.500,00</b>	<b>8.730,70</b>	<b>8.730,70</b>	<b>4,01</b>

FCDE ANNO 2018	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	214.000,00	8.598,09	8.598,09	4,02
Tipologia 200 Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	3.500,00	132,61	132,61	3,79
<b>TOTALE</b>	<b>217.500,00</b>	<b>8.730,70</b>	<b>8.730,70</b>	<b>4,01</b>

FCDE ANNO 2019	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	214.000,00	8.598,09	8.598,09	4,02
Tipologia 200 Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	3.500,00	132,61	132,61	3,79
<b>TOTALE</b>	<b>217.500,00</b>	<b>8.730,70</b>	<b>8.730,70</b>	<b>4,01</b>

### Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 22.463,30 per l'anno 2017 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2017 è prevista l'adesione alla Società GestEL s.r.l. (Gestione Entrate Locali) per la fruizione di servizi di consulenza ed assistenza in materia tributaria, mediante la sottoscrizione del pacchetto azionario di euro 10,00.

<b>2017</b>	Azienda Consorziale e Terme di Comano	Apt Terme di Comano	Consorzi o dei Comuni Trentini	CEIS	GEAS	Informatica Trentina	Primiero Energia	Gestel	Trentino riscossioni	Trentino Trasporti
Per contratti di servizio								20.000,00		
Per concessione di crediti										
Per trasferimenti in conto esercizio		12.000,00	1.100,00							
Per trasferimenti in conto capitale										
Per copertura di disavanzi o perdite										
Per acquisizione di capitale										
Per aumento di capitale non per perdite										
Altre spese										
<b>TOTALE</b>		12.000,00	1.100,00							

<b>2018</b>	Azienda Consorziale e Terme di Comano	Apt Terme di Comano	Consorzi o dei Comuni Trentini	CEIS	GEAS	Informatica Trentina	Primiero Energia	Gestel	Trentino riscossioni	Trentino Trasporti
Per contratti di servizio								20.000,00		
Per concessione di crediti										
Per trasferimenti in conto esercizio		12.000,00	1.100,00							
Per trasferimenti in conto capitale										
Per copertura di disavanzi o perdite										
Per acquisizione di capitale										
Per aumento di capitale non per perdite										
Altre spese										
<b>TOTALE</b>		12.000,00	1.100,00							

<b>2019</b>	Azienda Consorziale e Terme di Comano	Apt Terme di Comano	Consorzi o dei Comuni Trentini	CEIS	GEAS	Informatica Trentina	Primiero Energia	Gestel	Trentino riscossioni	Trentino Trasporti
Per contratti di servizio								20.000,00		
Per concessione di crediti										
Per trasferimenti in conto esercizio		12.000,00	1.100,00							
Per trasferimenti in conto capitale										
Per copertura di disavanzi o perdite										
Per acquisizione di capitale										
Per aumento di capitale non per perdite										
Altre spese										
<b>TOTALE</b>		12.000,00	1.100,00							



Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art. 24, comma2 della L.P. 27/2010 che dispone che: "La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo".

Nessuno degli organismi partecipati presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:  
organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

- PRIMIERO ENERGIA SPA

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, non si prevede che nessun organismo richiederà nel 2017 all'ente finanziamenti aggiuntivi o altri esborsi di capitale per assicurare l'equilibrio economico.

#### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Non ricorre la fattispecie.

#### ***Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi***

Non ricorre la fattispecie.

#### ***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

**SPESA IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 2.204.742,95 per l'anno 2017
- 271.710,00 per l'anno 2018
- 271.710,00 per l'anno 2019

È pareggiata dalla entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 della presente Relazione, relativo alle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con Indebitamento**

Non sono previsti mutui o altre forme di indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari

**Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi**

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Nel 2017 è prevista l'acquisizione di un terreno destinato alla realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco.

In relazione ai nuovi investimenti il Revisore raccomanda di procedere sempre ad una verifica e ad una puntuale previsione, oltre che dalla spesa di investimento, anche conseguenti costi di gestione che andrebbero ad appesantire la sezione corrente del bilancio.

Il Revisore ritiene infatti che l'analisi costi/benefici sia sempre imprescindibile per eseguire scelte.

**INDEBITAMENTO**

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti.

Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 61 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all' 8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art. 65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	<b>ANNO 2017 (rendiconto anno 2015)</b>	<b>ANNO 2018 (preventivo definitivo 2016)</b>	<b>ANNO 2019 (bilancio 2017)</b>
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA (TITOLO 1)	632.961,35	657.500,00	657.500,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	67.524,93	177.106,40	104.104,00
3) ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO 3)	344.800,73	415.600,00	423.100,00
CONTRIBUTI ERARIALI IN C/INTERESSI SU MUTUI			
ENTRATE UNA TANTUM			
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>1.045.287,01</b>	<b>1.250.206,40</b>	<b>1.184.704,00</b>
<b>SPESE ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	83.622,96	100.016,51	94.776,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, ecc	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, ecc	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti esclusi da limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibili per nuovi interessi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITI CONTRATTO</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2016	0,00	0,00	0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

<sup>(1)</sup>per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera i limiti fissati dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei controlli in annualità.

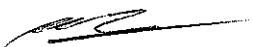
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>INDEBITAMENTO</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Bilancio 2017</b>	<b>Bilancio 2018</b>	<b>Bilancio 2019</b>
RESIDUO DEBITO AL 01/01	0,00	0,00	0,00	0,00
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	0,00	0,00	0,00	0,00
ESTINZIONE ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIDUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
ARROTONDAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>INDEBITAMENTO AL 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Ente dunque non ha indebitamenti e non ha nemmeno in previsione di accendere nuovi prestiti di alcun tipo.



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

- 1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili.

## CONCLUSIONI

L'organo di revisione, tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, limitandosi ovviamente ad una analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ed esprime parere favorevole sulle proposte definitive del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-19.

Addì, 17 febbraio 2017

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Dott. William Bonomi**

